



60
ROME

Il 25 marzo 1957 alle ore 18 nella Sala degli Orazi e Curiazi del Campidoglio a Roma Italia, Francia, Germania e i tre paesi del Benelux, già firmatari della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca) nel 1951, firmarono i cosiddetti Trattati di Roma: il trattato istitutivo delle Comunità Economiche Europee (Cee), che aprì la strada per la creazione del mercato comune e alla condivisione di politiche agricole, commerciali e dei trasporti e il trattato istitutivo della Comunità Europea dell'Energia Atomica (Euratom), che promuoveva un uso pacifico dell'energia nucleare. I Trattati entrarono in vigore l'1 gennaio 1958.

Di seguito una breve sintesi dei due trattati.

Trattato che istituisce la Comunità economica europea

OBIETTIVI

Con l'istituzione della CEE e la creazione del mercato comune si vogliono raggiungere due obiettivi. Il primo consiste nella trasformazione delle condizioni economiche degli scambi e della produzione nella Comunità. Il secondo, più politico, vede nella CEE un contributo alla costruzione funzionale dell'Europa politica e un passo verso un'unificazione più ampia dell'Europa.

STRUTTURA DEL TRATTATO

Il trattato CEE comprende 240 articoli ed è strutturato in sei parti distinte, precedute da un preambolo:

- la prima parte è dedicata ai **principi** che hanno ispirato la creazione della CEE attraverso il mercato comune, l'unione doganale e le politiche comuni;
- la seconda parte riguarda i **fondamenti** della Comunità; essa comprende quattro titoli, inerenti rispettivamente alla libera circolazione delle merci, all'agricoltura, alla libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali, e ai trasporti;
- la terza concerne le **politiche** della Comunità e comprende quattro titoli relativi alle norme comuni, alla politica economica, alla politica sociale e alla Banca europea per gli investimenti;
- la quarta è dedicata all'**associazione dei paesi e territori d'oltremare**;
- la quinta riguarda le **istituzioni** della Comunità e include un titolo sulle disposizioni istituzionali e un altro sulle disposizioni finanziarie;
- l'ultima parte del trattato concerne le **disposizioni generali e finali**.

Il trattato comprende inoltre quattro allegati, dodici protocolli e nove dichiarazioni.

ISTITUZIONI

Il trattato CEE dà vita ad istituzioni e meccanismi decisionali che permettono di esprimere sia gli interessi nazionali che una visione comunitaria. L'equilibrio istituzionale si fonda su un "triangolo" composto da Consiglio, Commissione e Parlamento europeo, i quali sono tenuti a collaborare tra loro. Il primo emana le norme, la seconda prepara le proposte e il terzo ha un ruolo consultivo.

La **Commissione**, collegio indipendente dai governi degli Stati membri che la nominano di comune accordo, rappresenta l'interesse comune. Essa detiene il monopolio dell'iniziativa normativa e propone gli atti comunitari al Consiglio dei ministri. Guardiana dei trattati, essa vigila sull'applicazione dei trattati e del diritto derivato. In questo senso essa può servirsi di svariati mezzi per controllare gli Stati membri e le imprese. Nel quadro della sua missione, la Commissione dispone del potere esecutivo per attuare le politiche comuni. Il **Consiglio dei ministri**, composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, detiene le competenze decisionali fondamentali ed è assistito dal Comitato dei rappresentanti permanenti (COREPER), responsabile della preparazione del lavoro del Consiglio e dell'esecuzione dei compiti che quest'ultimo gli assegna. L'**Assemblea parlamentare** dispone all'origine soltanto di un potere consultivo (emissione di pareri) e i suoi membri non sono eletti a suffragio universale diretto. Il trattato prevede altresì l'istituzione di una **Corte di giustizia**.

Trattato istitutivo della Comunità Europea dell'Energia Atomica (Euratom)

OBIETTIVI

Per combattere la carenza generalizzata di energia “tradizionale” degli anni cinquanta, i sei Stati fondatori (Germania, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi) si orientarono verso l'energia nucleare come mezzo per conseguire l'indipendenza energetica. Poiché i costi d'investimento dell'energia nucleare superavano le possibilità dei singoli Stati, gli Stati fondatori si sono uniti per costituire l'Euratom.

In generale, il trattato mira a contribuire alla formazione e allo sviluppo delle industrie nucleari europee e provvede affinché tutti gli Stati membri possano trarre beneficio dallo sviluppo dell'energia atomica, garantendo la sicurezza di approvvigionamento. Allo stesso tempo, il trattato garantisce un livello di sicurezza elevato per la popolazione, assicurandosi che le materie nucleari destinate a finalità civili non vengano utilizzate per fini militari. È essenziale sottolineare che l'Euratom ha competenze soltanto nel settore dell'energia nucleare civile e pacifica.

STRUTTURA

Il trattato Euratom si compone in 234 articoli suddivisi in sei titoli e preceduti da un preambolo. Il numero di articoli è stato ridotto a 177 dopo la firma, nel dicembre 2007, del trattato che modifica il trattato sull'Unione europea (trattato UE) e il trattato che istituisce la Comunità europea (trattato CE).

- Il titolo I determina le missioni che il trattato assegna alla Comunità.
- Il titolo II definisce le disposizioni intese a favorire il progresso nel campo dell'energia nucleare (lo sviluppo delle ricerche, la diffusione delle cognizioni, la protezione sanitaria, gli investimenti, le imprese comuni, l'approvvigionamento, il controllo di sicurezza, il regime della proprietà, il mercato comune nucleare e le relazioni con l'esterno).
- Il titolo III riguarda le disposizioni istituzionali (Istituzioni della Comunità) e le disposizioni finanziarie generali, che sono state adattate conformemente al trattato che modifica il trattato UE e il trattato CE, firmato nel dicembre 2007.
- Il titolo IV tratta delle disposizioni finanziarie particolari.
- I titoli V e VI sono rispettivamente dedicati alle disposizioni generali e alle disposizioni relative al periodo iniziale.

Il trattato comprende inoltre anche cinque allegati e due protocolli.

ISTITUZIONI E STATI MEMBRI

Lo schema istituzionale del trattato Euratom è, in linea di massima, simile a quello del trattato CEE ed è basato sul “triangolo istituzionale” (Consiglio, Commissione e Parlamento europeo). La realizzazione dei compiti affidati alla Comunità è assicurata tuttavia non soltanto dal Parlamento europeo, dalla Commissione e dal Consiglio, ma anche dalla Corte di giustizia e dalla Corte dei conti. Ciascuna istituzione agisce entro i limiti delle attribuzioni che le sono conferite dal trattato. Il Consiglio e la Commissione sono assistiti da un Comitato economico e sociale che esercita funzioni consultive.

I **trattati di Roma** rappresentano la tappa iniziale di un percorso che ha visto l'approvazione di altri trattati (da quello di Bruxelles del 1965 a quello di Lisbona del 2007) che hanno non solo modificato il testo originale, ma anche cambiato sostanzialmente la struttura e le competenze della CEE e dell'EURATOM, arrivando all'attuale conformazione dell'Unione europea.